



COMUNE DI CASTELMASSA
PROVINCIA DI ROVIGO

132
2/5/08

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 15 CONSIGLIO COMUNALE DEL 31-03-08

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ARMAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE.

L'anno duemilaotto, addì trentuno del mese di marzo alle ore 21.00 nella residenza municipale del Comune di Castelmasa, si è riunito il Consiglio Comunale convocato. Eseguito l'appello, risultano:

Savioli Argia	P	Montagnini Matteo	P
Bolognini Laura	P	Bocchi Andrea	P
Guagnellini Giorgio	P	Zito Mario	P
Cremaschi Marco	P	Bardini Marco	P
Caniato Roberto	P	Bongiovanni Amina	P
Tosatti Linda	P	Boschini Eugenio	P
Caramori Sandro	A	Ganzaroli Claudio	P
Furini Milena	A	Manzolini Simone	A
Simi Alberto	P		

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Pallara. Savioli Argia, nella sua qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Il presente verbale, salva ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO
Savioli Argia



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Patrizia Pallara

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 c. 1 T.U.E.L. approvato con D. LGSL 18.08.2000 N° 267

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile Osti Michelangelo 25-03-08

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Pallara Patrizia 25-03-08

Copia del presente atto viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 21 APR. 2008

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Patrizia Pallara



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che il presente atto, è stato pubblicato, su conforme dichiarazione del Messo, all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 21 APR. 2008. Non sono state presentate contro di esso nei primi dieci giorni dal compiuto periodo di pubblicazione osservazioni od opposizioni.

AI SENSI DELL'ART. 134, C. 3 DEL TUEL È DIVENUTO ESECUTIVO.

Castelmasa li, _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Patrizia Pallara

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

ATTO DICHIARATO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE AI SENSI DELL'ART. 134, C. 4 DEL TUEL.

Castelmasa li, 31-03-08

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Patrizia Pallara



Prima di entrare nel merito della discussione del presente argomento, il consigliere Zito pone la questione pregiudiziale per ottenere che la discussione e votazione dell'argomento in questione vengano rinviati di trenta giorni. Motiva la richiesta affermando che nel provvedimento c'è un "vizio di forma" in quanto viene denominato come circolare ministeriale un mero parere del ministero dell'Interno di risposta ad un quesito posto dalla prefettura di Treviso. Il diverso peso giuridico che assume il provvedimento, potrebbe portare, a parere del consigliere, ad un maggior approfondimento sull'argomento in discussione e pertanto ne chiede il rinvio.

Il Sindaco prima di mettere ai voti la questione pregiudiziale, chiarisce che se è vero che c'è stato un errore nella proposta di provvedimento e quindi nell'utilizzo del termine "circolare" al posto di "parere", è anche vero che l'amministrazione riflette già da due anni sulla questione dell'armamento dei vigili e ora la decisione diventa necessaria per rispettare gli impegni assunti con gli altri comuni convenzionati al fine di dar corso al potenziamento del servizio nel periodo estivo. Mette quindi in votazione la proposta di rinvio.

Votazione: presenti 14 - voti a favore n. 1 (Zito),- contrari n. 11 - astenuti n. 2 (Ganzaroli e Guagnellini). La proposta è respinta, si procede alla discussione.

Il Sindaco passa la parola al coordinatore del servizio di Polizia Locale che provvede all'illustrazione del regolamento e delle motivazioni a sostegno della decisione di armare i vigili da riportarsi prioritariamente ad una garanzia di sicurezza per gli operatori.

A questo punto il consigliere Zito legge ad alta voce il documento consegnato poco prima al Segretario Comunale e che si allega al presente verbale in parte integrante e sostanziale (All .sub. B) e abbandona l'aula.

I consiglieri comunali presenti sono ora 13.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 5, comma 5 della Legge n. 65 del 07/03/1986, come modificato dall'art. 17, comma 134 della Legge n. 127/1997, prevede che gli addetti al servizio di polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza possono, previa deliberazione del Consiglio Comunale, portare senza licenza, le armi di cui possono essere dotati in relazione al tipo di servizio nei termini e nelle modalità previsti dai rispettivi regolamenti, anche fuori dal servizio, purchè nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei casi di cui all'art. 4;
- il D.M. 04.03.1987, n. 145 ha disciplinato i casi e le modalità dell'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza;

CONSIDERATO che quest'Amministrazione ha alle proprie dipendenze tre agenti di polizia municipale ai quali è stata conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza dal Prefetto territorialmente competente;

RICHIAMATA la circolare (nota) del Ministero dell'Interno n.557/pas.9400.12982(10)8 dell'11 ottobre 2006 con la quale si chiarisce la portata del DM n.145/87 in tema di individuazione dei servizi da svolgersi con la dotazione di armi;

VISTO l'allegato schema di regolamento comunale per la disciplina dell'armamento degli agenti di polizia municipale che si compone di n. 15 articoli e ritenuto meritevole di approvazione;

VISTI i pareri ex art.49 del D.L.gs. 267/2000;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e del sopra citato art. 5, comma 5 della Legge n. 65/1986 e successive modifiche;



COMANDO POLIZIA LOCALE POLESINE SUPERIORE

Servizio di Polizia Locale in convenzione tra i Comuni di Castelmassa, Bergantino, Melara
Sede Operativa: P.zza Vittorio Veneto n. 1 45035 - CASTELMASSA (RO) - tel. 0425/846717-38 - fax. 0425/846737
e-mail: polizialocaleps@comune.castelmassa.ro.it

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ARMAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE

Art. 1 - Campo d'applicazione

Art. 2 - Numero delle armi in dotazione

Art. 3 - Tipi delle armi in dotazione

Art. 4 - Modalità di assegnazione dell'arma

Art. 5 - Casi di porto d'arma e modalità

Art. 6 - Assegnatario, tenuta e custodia delle armi

Art. 7 - Consegnatario delle armi

Art. 8 - Registro di carico delle armi e delle munizioni

Art. 9 - Addestramento

Art. 10 - Strumenti di autotutela e difesa personale

Art. 11 - Prelevamento e versamento dell'arma

Art. 12 - Custodia delle armi

Art. 13 - Funzioni di pubblica sicurezza

Art. 14 - Rinvio a norme di legge e regolamentari

Art. 15 - Disposizioni finali

PAGINA VUOTA

COMUNE DI CAS

COMUNE DI CAS

ART. 1 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento disciplina in attuazione alla legge 7 Marzo 1986, n. 65 e al D.M. 4 Marzo 1987, n. 145 (in G.U. 16 Aprile 1987, n. 89), le dotazioni delle armi ed i servizi in armi degli appartenenti alla Polizia Locale.

I servizi armati possono essere eseguiti solo dagli appartenenti alla Polizia Locale in possesso della qualifica di agenti di pubblica sicurezza e che abbiano ottemperato agli obblighi previsti dal 1° comma dell'art. 18 del D.M. 4 Marzo 1987, n. 145.

ART. 2 NUMERO DELLE ARMI IN DOTAZIONE

Il numero complessivo delle armi in dotazione alla Polizia Locale equivale al numero delle unità dell'organico per le quali sia previsto il possesso della qualifica di pubblica sicurezza, maggiorato del 5 % o almeno di un'arma, come dotazione di riserva.

Ogni arma deve essere corredata di caricatore di riserva ed altresì di numero di munizioni equivalente, più il 5 % di riserva ed in ogni caso per una dotazione massima di n. 50 colpi.

Tale numero è fissato con provvedimento del Sindaco ed è comunicato al Prefetto.

ART. 3 TIPO DELLE ARMI IN DOTAZIONE

Le caratteristiche delle armi da fuoco per la dotazione della Polizia Locale, da scegliersi all'atto dell'acquisto tra quelle iscritte in catalogo nazionale, di cui all'art. 7 della legge 18 Aprile 1975, n. 110 e successive modificazioni sono determinate nel modo seguente:

- personale maschile: pistola semiautomatica o a rotazione, cal. 9 x 21
- personale Femminile: pistola semiautomatica o a rotazione, cal. 9 x 21

GUARDIA D'ONORE E FUNZIONI PUBBLICHE

E' altresì prevista la dotazione della sciabola per gli ufficiali di Polizia Locale e per gli operatori in alta uniforme, nei soli servizi di guardia d'onore di scorta al gonfalone, in occasione di cerimonie o funzioni pubbliche.

La dotazione di tali armi è fissata in:

- una per ogni ufficiale di polizia locale prevista nella dotazione organica;
- una per ogni addetto al servizio di guardia d'onore di scorta

MUNE D

OMUNE DI

PAGINA YUUTA

ART. 4 MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELL'ARMA

Il personale appartenente alla Polizia Locale al quale è conferita la qualifica di agente di pubblica sicurezza, in possesso dei requisiti psicofisici ed attitudinali prescritti dalle vigenti disposizioni in materia, svolge servizio con assegnazione di arma individuale in via continuativa.

Il provvedimento con cui si assegna l'arma in via continuativa è disposto dal Sindaco, ai sensi dell'art. 6, n. 3 del D.M. 4 Marzo 1987, n. 145 per un periodo di 5 anni ed è soggetto a revisione annuale.

La revisione annuale segue il disposto di cui al D.M. della sanità del 28 Aprile 1998 per il rilascio delle licenze di porto d'armi per difesa personale di cui all'art. 42 T.U.L.P.S.

I provvedimenti di assegnazione sono comunicati al Prefetto.

Del provvedimento con cui si assegna l'arma in dotazione è fatta menzione nel tesserino personale di identificazione dell'addetto, che è tenuto a portare con sé.

Prima dell'assegnazione dell'arma, l'operatore di Polizia Locale, dovrà sottoporsi alle indagini sanitarie previste dal D.M. della sanità del 28 Aprile 1998 per il rilascio delle licenze di porto d'armi per difesa personale di cui all'art. 42 T.U.L.P.S.

L'assegnazione dell'arma in via continuativa consente il porto della medesima anche fuori dall'orario di servizio, nel territorio di competenza, dalla propria residenza e/o domicilio dichiarato al luogo di servizio e viceversa, dalla sede operativa del Comando ai territori di competenza territoriale se convenzionati, nelle attività esterne di collegamento per lo svolgimento di attività di istituto ordinarie.

ART. 5 CASI DI PORTO D'ARMI E MODALITA'

Ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del D.M. 145/87 sono svolti con armi i servizi esterni di vigilanza, i servizi notturni, i servizi di pronto intervento, i servizi isolati.

In applicazione del principio di adeguatezza e proporzionalità dell'armamento ai servizi prestati di cui all'art. 1 del D.M. 145/87, sono svolti di massima con la dotazione di strumenti di difesa passiva, i servizi in orario diurno di seguito indicati:

- di rappresentanza in occasione di manifestazioni e cerimonie istituzionali, religiose, funebri, culturali e ricreative;
- servizi interni d'ufficio o presso altri uffici;
- servizi nelle strutture pubbliche (scuole, case di cura, soggiorni per anziani ecc.);
- servizi di polizia annonaria durante mercati e fiere.

PAGINA VUOTA

COMUNE DI

COMUNE DI

I servizi effettuati fuori dall'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza per soccorso o in caso di calamità o disastri, o per rinforzare altri corpi e servizi in particolari occasioni stagionali sono effettuati, di massima senz'armi.

Tuttavia, il Sindaco del comune nel cui territorio il servizio esterno deve essere svolto può richiedere, nell'ambito degli accordi intercorsi ai sensi dell'articolo 4 della legge 07 marzo 1986 n. 165, che il personale inviato per soccorso o in supporto sia composto da addetti in possesso della qualità di pubblica sicurezza, i quali effettuino il servizio stesso in uniforme e muniti di arma, quando ciò sia richiesto dalla natura del servizio ed ai fini della sicurezza personale.

Durante lo svolgimento dei servizi interni, il personale è tenuto a custodire l'arma nell'immediata disponibilità.

Gli operatori della Polizia locale che prestano servizio portano l'arma conformemente alle necessità operative di servizio.

Il personale impiegato nei servizi operativi esterni porta l'arma corta di difesa personale nella fondina esterna corredata di caricatore di riserva.

Il personale autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi porta l'arma in modo non visibile.

Durante il servizio l'arma in dotazione deve essere portata con il caricatore completo ed inserito, senza colpo in canna, la sicura libera e con il cane disarmato, così come previsto da procedura ordinaria di maneggio operativo.

Le armi assegnate ed il loro munizionamento devono essere riconsegnate in caso di:

- perdita della qualifica di pubblica sicurezza;
- scadenza o revoca del provvedimento di assegnazione;
- in caso di cessazione o sospensione dal servizio;
- perdita dei requisiti psicofisici attitudinali.

ART. 6 ASSEGNATARIO, TENUTA E CUSTODIA DELLE ARMI

Le armi in dotazione personale impongono all'assegnatario l'obbligo di un comportamento di estrema responsabilità ed è vietata ogni forma di manifestazione esibizionistica.

Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle assegnate e queste non possono essere alterate nelle loro caratteristiche.

La responsabilità che deriva dall'uso non corretto delle armi ricade esclusivamente sull'operatore, per cui oltre alle eventuali sanzioni di legge, lo stesso potrà incorrere in quelle disciplinari.

PAGINA VUOTA

COMUNE DI

COMUNE DI

Il personale del servizio a cui le armi sono assegnate deve:

- verificare, al momento della consegna, la corrispondenza dei dati identificativi e le condizioni dell'arma e delle munizioni a lui assegnate;
- custodire diligentemente le armi assegnate e curarne manutenzione e pulizia;
- segnalare immediatamente a chi è preposto, al Comandante o al Responsabile del Servizio ogni eventuale inconveniente relativo al funzionamento delle armi;
- applicare sempre e dovunque le misure di sicurezza necessarie previste per il maneggio delle armi;
- mantenere l'addestramento ricevuto partecipando alle esercitazioni di tiro, previste e d'obbligo;

Sono a carico del comune l'importo della spesa per le riparazioni di danni a parti meccaniche delle armi, non attribuibili ad incuria o manomissioni.

Le armi assegnate sono dotazione personale e non possono essere cedute o prestate ad altri a nessun titolo, fatte salve situazioni di emergenza o di uso immediato da parte di altri appartenenti al servizio di polizia nel corso di operazioni di servizio.

A richiesta scritta e motivata dell'assegnatario, le armi possono essere depositate presso la sede del servizio per la custodia temporanea, il consegnatario terrà aggiornato il registro del carico e scarico delle armi.

ART. 7 CONSEGNETARIO DELLE ARMI

Il consegnatario della dotazione delle armi e delle munizioni è designato dal Sindaco, è altresì prevista la figura del sub-consegnatario che collabora con il consegnatario per la disciplina delle operazioni di competenza e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Il consegnatario delle armi cura con la massima diligenza:

- la custodia e la conservazione delle armi e delle munizioni affidate alla sua cura;
- la tenuta dei registri ed il disbrigo degli incombenzi burocratici documentali;
- verifica, all'atto del prelevamento e del versamento dell'arma, condizioni e dati identificativi delle stesse;
- l'effettuazione dei controlli periodici dei registri;
- la scrupolosa osservanza propria ed altrui della regolarità delle operazioni inerenti l'armamento;
- collabora con il Comandante od il preposto per la disciplina delle operazioni inerenti l'armamento, per l'organizzazione e l'esecuzione dei controlli periodici, nonché per l'esecuzione delle ispezioni.

SOSTITUZIONE DELLE MUNIZIONI

PAGINA VUOTA

COMUNE DI
S. GIUSEPPE

COMUNE DI CA
S. GIUSEPPE

Le munizioni assegnate in via continuativa, ivi comprese quelle di riserva, devono essere sostituite obbligatoriamente ogni 4 anni ed in ogni modo ogni qualvolta presentino anomalie o siano state sottoposte ad immersione, al gelo od a particolari fonti di calore.

Le munizioni sostituite sono versate, previa redazione dei necessari atti, presso il competente posto di polizia.

Le munizioni di riserva sono conservate presso il comando di polizia in appositi armadi corazzati.

ISPEZIONI E CONTROLLI SULL'ARMAMENTO

Controlli periodici delle armi sono effettuati dal consegnatario per accertare la rispondenza delle armi e delle munizioni alle risultanze dei procedimenti di assegnazione.

L'esito dei controlli e delle ispezioni è riportato su apposita modulistica.

ART. 8 REGISTRO DI CARICO DELLE ARMI E MUNIZIONI

Il comando è dotato del registro di carico delle armi e munizioni, le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Sindaco.

Tutti i movimenti di prelevamento o versamento delle armi devono essere annotati su apposito registro le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Comandante o dal preposto.

Il servizio è dotato altresì di registri a pagine numerate e vistate dal Comandante o da preposto per:

- le ispezioni alle armi e munizionamento;
- le riparazioni delle armi.

ART. 9 ADDESTRAMENTO

Gli operatori di Polizia Locale ai quali è stata assegnata l'arma devono partecipare ad almeno una sessione di addestramento all'anno presso un poligono abilitato per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo.

Il Comando provvede all'iscrizione degli appartenenti al servizio presso una sezione locale di Tiro a segno nazionale, ai sensi dell'art. 1 della legge 28/05/1981 n. 286.

PAGINA VUOTA

OMUNE DI



E' facoltà del Comandante o del preposto, disporre ulteriori sessioni di addestramento nel corso dell'anno, per tutti gli appartenenti al servizio.

Dei provvedimenti disposti di cui al presente articolo viene data comunicazione al Prefetto.

E' facoltà degli appartenenti al servizio, a cui è assegnata l'arma in via continuativa, recarsi al poligono di tiro di cui al secondo comma del presente articolo, per l'addestramento al tiro, da sostenere nel qual caso a proprie spese e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di porto d'armi.

ART. 10 STRUMENTI DI AUTOTUTELA E DIFESA PERSONALE IN DOTAZIONE

Gli operatori di polizia locale sono dotati dei dispositivi previsti dalla regolamentazione regionale -D.G.R. n. 2689 del 6/08/2004 come segue:

- .Spray anti aggressione OC a base di acqua con erogazione a getto balistico;
- Mazzetta di segnalazione, lunga circa cm. 50 con impugnatura, correggilo di sicurezza da polso in nastro di pelle bianca. All'estremità distale la mazzetta deve avere una zona, alta 15 cm. circa ad alta visibilità di colore arancio, nastro o vernice.

ART. 11 PRELEVAMENTO E VERSAMENTO DELL'ARMA

A seguito dell'assunzione in servizio e previa emanazione del decreto prefettizio di attribuzione della qualifica di pubblica sicurezza l'arma è assegnata ai sensi dall'art. 4 del presente regolamento in via continuativa, viene prelevata presso il consegnatario, previa annotazione degli estremi del provvedimento di assegnazione corredata di caricatore di riserva e relativo munizionamento.

L'arma assegnata viene versata al consegnatario in ogni caso previsto dal comma 10 dell'articolo 5 del presente regolamento.

Le armi prelevate o versate devono essere scariche.

ART. 12 CUSTODIA DELLE ARMI

Gli operatori di polizia locale a cui è assegnata l'arma in via continuativa custodiscono l'arma presso la propria residenza adottando tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente.

PAGINA VUOTA

OMUNE DI

OMUNE DI

6 110
L. 10/11/1977
N. 10/11/1977

Le armi non assegnate, versate, di riserva e relativo munizionamento sono custodite in apposito armadio metallico corazzato con chiusura del tipo a cassaforte, con serratura di sicurezza o a combinazione, collocato all'interno dei locali del Comando di polizia locale così come stabilito dall'art. 14 del D.M. 145/87.

La gestione della custodia della chiave è a carico del consegnatario.

Copia delle chiavi o numero della combinazione è conservata nella cassaforte del comando.

ART. 13 FUNZIONI DI PUBBLICA SICUREZZA

Gli operatori di Polizia locale che collaborano con le forze di polizia dello stato ai sensi dell'articolo 3 della legge 07/03/1986 n. 65, prestano servizio in uniforme e muniti dell'arma in dotazione, salvo sia diversamente richiesto dalla competente autorità e forniscono l'assistenza legalmente richiesta dal pubblico ufficiale a cui funzionalmente sono assegnati.

ART. 14 RINVIO A NORME DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia ed al D.M. 4 Marzo 1987 n. 145.

ART. 15 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento viene comunicato al Prefetto ai sensi ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.M. 4 marzo 1987 n. 145.

Il presente regolamento entra in vigore contestualmente all'esecutività della relativa delibera di approvazione.

PAGINA VUOTA

OMUNE D

OMUNE D

In merito all'emanazione di un Regolamento Comunale per l'Armamento della Polizia Locale, da parte di questo Consiglio Comunale.

Vorrei esprimere il mio parere a questo proposito, con questo documento che vorrei fosse messo agli atti.

- 1) L'ITALIA è l'unico paese al mondo ad avere già Tre Corpi di Polizia Armati con funzione di pubblica sicurezza, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, più tanti collaterali (Forestali, Carcerarie, ecc)
- 2) ARMARE I Vigili Urbani : è dimostrato che essere armati, non è un deterrente contro la delinquenza, ma solo un innalzamento del livello- INCONTRO-SCONTRO per "UN POSSIBILE SCONTRO ARMATO", in quanto anche la malavita determinata si prepara a delinquere armata.
- 3) I VIGILI URBANI sono degli addetti assunti per un ruolo di servizio civile, attraverso un Concorso Pubblico, che non prevede né la conoscenza, né la preparazione all'uso delle armi, ma che hanno semplicemente studiato nei Licei, o negli Istituti Tecnici, o alle Scuole Magistrali per educare bambini, o all'istituto d'Arte per disegnare oro o vestiti, e all'improvviso si ritrovano armati e mandati verso un possibile scontro a fuoco contro altri esseri umani. I Vigili sono dei cittadini come noi, che non possono essere preparati a "SOPPORTARE UN CARICO EMOTIVO"(comunemente detto Stress) né un "UN PESO DI RESPONSABILITA'" tale da poter "AFFRONTARE UN MALVIMENTE PREDETERMINATO ALL'USO DELL'ARMI DA FUOCO.
- 4) PIU' ARMI = PIU' INCIDENTI CON LE ARMI: Un semplice calcolo delle probabilità che fa sì che io mi senta meno sicuro, e non più sicuro con i Vigili Urbani Armati per le strade del paese.
- 5) IO SONO UN CIVILE, e quindi non mi sento preparato ad approvare un regolamento su: Quando far portare delle armi. Come usarle e con quali regole d'ingaggio. Nessuna Legge o Decreto può obbligarmi ad emanare un regolamento sull'uso delle armi, che, non sono giardini, o garage, o licenze per costruire case, ma mezzi che possono uccidere.
- 6) I COSTI, andranno a gravare sul bilancio, il costo delle armi e delle munizioni, Degli armadi Corazzati del tipo a Cassaforte, dell'addestramento continuo al Poligono di Tiro, ed anche il Costo dello Psicologo ? (Come mai occorre uno Psicologo?)
- 7) PERSUASIONE, CONVINCIMENTO, RICERCA DEL DIALOGO, questi gli intendimenti da usare in tutte le occasioni che si dovessero presentare, e riportare quindi i vigili urbani alla loro iniziale funzione: aiuto e vicinanza alla popolazione in difficoltà.
- 8) INVITO AD ABBANDONARE L'AULA PER NON PARTECIPARE ALLA VOTAZIONE Tutti coloro che hanno dei dubbi in proposito, che non sono convinti, né sicuri, che armare i vigili urbani sia la soluzione migliore per dissuadere la delinquenza, ma che pensano che tale argomento, che investe " LA MORALE", e "LA COSCIENZA" di ognuno di noi in maniera diversa, abbisogna di un ulteriore approfondimento, nelle sedi e nei luoghi opportuni.

Il Consigliere di Maggioranza

Prof. Mario Zito

CONSEGNA TO
AL SEGR. COM.
DURANTE LA
SERVIZIA DEL C.C.
DEL 31.03.08

PAGINA VUOTA

COMUNE DI

COMUNE DI

UDITI i seguenti interventi:

-il consigliere Bardini si dice esterefatto per quanto accaduto poco prima, ringrazia gli operatori presenti per il lavoro svolto quotidianamente, poi chiede alcuni chiarimenti tecnici in merito al tipo di pistola scelto e al significato di arma a rotazione di cui all'art. 3 del regolamento.

-il consigliere Ganzaroli riferisce di avere dei dubbi sotto il profilo tecnico e pertanto si asterrà.

-il Sindaco si dichiara dispiaciuto per l'uscita dall'aula del consigliere Zito, ritiene che sarebbe stato maggiormente rispettoso degli altri aspettare in aula ad ascoltare le risposte a quanto sostenuto. In ogni caso ci tiene ad evidenziare che si tratta di un regolamento tipo sul quale l'amministrazione è intervenuta unicamente, solo, per definire, in base al principio di proporzionalità, il tipo di armi da utilizzare nelle diverse tipologie di servizi. L'art. 5 al primo e secondo comma contiene l'individuazione dei servizi da espletare con armi e quelli da svolgere con strumenti di difesa.

-il coordinatore dei vigili, sig. Simone Pellegrinelli il quale, relativamente alla questione sollevata dal consigliere Zito, riferisce che al di là di come venga definita, alcuni la chiamano circolare (vedi *Italia Oggi* del 3/11/2006), altri nota, il significato resta quello di un chiarimento di quanto già previsto dalla legge e dal DPCM in materia di porto d'armi. Si dichiara dispiaciuto del fatto che un consigliere comunale non abbia anche preso in considerazione la sicurezza dei propri dipendenti e rassicura che non si realizzerà mai un armamento "spinto", bensì le armi verranno portate solo nei servizi operativi, non in quelli al mercato, alle scuole e agli asili come peraltro evidenziato proprio nell'art. 5 secondo comma del regolamento. Le armi sono strumenti per svolgere il proprio lavoro e che metteranno gli operatori nelle condizioni di lavorare in tranquillità. Chiarisce infine, che l'arma scelta è la comune "Beretta", sia per le donne che per gli uomini conformemente a come consigliati durante i corsi e gli addestramenti già peraltro sostenuti dagli agenti.

-il consigliere Guagnellini il quale dichiara che non gli piace concettualmente che sia il comune a dover approvare un regolamento per armare i vigili.

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. // espressi nelle forme di legge dai n. 13 consiglieri presenti, astenuti n. 1 (Claudio Ganzaroli);

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni in premessa qui integralmente richiamate, l'allegato regolamento per la disciplina dell'armamento degli agenti di polizia municipale del comune di Castelmasse ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza, che si compone di n. 15 articoli;
- 2) Di trasmettere copia del presente regolamento al Ministero dell'Interno per il tramite del Commissario del Governo ai sensi dell'art. 11 della Legge 07/03/1986, n. 65
- 3) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile con separata votazione che riporta il seguente risultato: voti favorevoli n. 13, contrari n. //, espressi nelle forme di legge da n. 13 consiglieri presenti e votanti, astenuti n. //.